

ARTISTA: Gloria Pastore

OPERA: *Rosa-rosae*

L'opera *Rosa-rosae*, si riferisce ad un dualismo concettuale tra "unità e molteplicità" sempre presente nell'esistenza della natura e simbolo eterno delle cose stesse. L'amore per la sperimentazione di materiali diversi vissuti come estremi e riappropriazione di continui giochi di rimandi dello "sguardo" configurano il lavoro, e la forma della rosa stessa: l'unità è quindi molteplicità. Il gesto unico può determinare una continuità come un gioco mutevole di specchi in cui ancora una volta è protagonista lo sguardo come percezione interiore di chi guarda. La rosa elemento del reale ci spinge oltre lo sguardo per operare uno sconfinamento tra senso e appartenenza. L'opera è stata realizzata a strappo "gesto unico" di carta ricoperta successivamente di resina e colore acrilico nero

COLLOCAZIONE: Capodrise, Palazzo delle Arti

TECNICA: Scultura a parete

MISURE: cm 100x140

CODICI	
Tipo di scheda	OAC
Livello ricerca	I
AUTORE	
Nome scelto	Pastore, Gloria
Dati anagrafici	Napoli/ vivente
Ruolo	Scultrice, pittrice
OGGETTO	
Oggetto	Scultura
Definizione	Scultura a parete
Titolo dell'opera	Rosa-rosae
LOCALIZZAZIONE	
Stato	Italia
Regione	Campania
Provincia	CE
Comune	Capodrise
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	Palazzo
Qualificazione	Comunale
Denominazione	Palazzo delle Arti
Denominazione spazio viabilistico	Via Francesco Giannini, 30
Denominazione raccolta	
Specifiche	Quinta sala, parete frontale
Sito Internet/ posizione	
CRONOLOGIA	
Secolo	XXI
DATI TECNICI	
Materiali, tecniche, strumentazione	Tela, carta, resina, colore, acrilico nero
MISURE	
Unità	cm
Altezza	100
Larghezza	140
Profondità	
CONSERVAZIONE	
Stato di conservazione	Buono
DATI ANALITICI	
Descrizione dell'opera	L'opera rosa-rosae, si riferisce ad un dualismo concettuale tra "unità e molteplicità" sempre presente nell'esistenza della natura e simbolo eterno delle cose stesse. L'amore per la sperimentazione di materiali diversi vissuti come estremi e riappropriazione di continui giochi di rimandi dello "sguardo" configurano il lavoro, e la forma della rosa stessa: l'unità è quindi molteplicità. Il gesto unico può

	determinare una continuità come un gioco mutevole di specchi in cui ancora una volta è protagonista lo sguardo come percezione interiore di chi guarda. La rosa elemento del reale ci spinge oltre lo sguardo per operare uno sconfinamento tra senso e appartenenza. L'opera è stata realizzata a strappo "gesto unico" di carta ricoperta successivamente di resina e colore acrilico nero.
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	Documentazione allegata
Tipo	Fotografia colore
Autore	Musone, Alessandro
Data	2019/0/0
Note	Veduta frontale
DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
Genere	
Tipo	
Note	
Scala	
Ente proprietario	
Collocazione	
Codice identificativo	
Autore	
Data	
DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
Genere	
Tipo	
Autore	
Data	
Ente proprietario	
Titolo	
Collocazione	
Codice identificativo	
Note	
DOCUMENTAZIONE AUDIO	
Genere	
Tipo	
Autore	
Data	
Ente proprietario	
Titolo	
Collocazione	
Codice identificativo	
Note	

FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	
Autore	
Denominazione	
Data	
Foglio/Carta	
Nome archivio	
Posizione	
Codice identificativo	
ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE	
Genere	
Tipo	
Autore	
Data	
Ente proprietario	
Collocazione	
Codice identificativo	
Note	
BIBLIOGRAFIA	
Genere	
Codice univoco ICCD	
Autore	
Anno di edizione	
Sigla per citazione	
V., pp., nn.	
V., tavv., figg.	
Citazione completa	
MOSTRE	
Titolo	
Luogo	
Sede	
Data	
ACCESSO AI DATI	
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
Profilo di accesso	1
COMPILAZIONE	
Data	2019
Nome	Bencivenga, Rosa